

L'Età del Ferro sul Monte Fenera

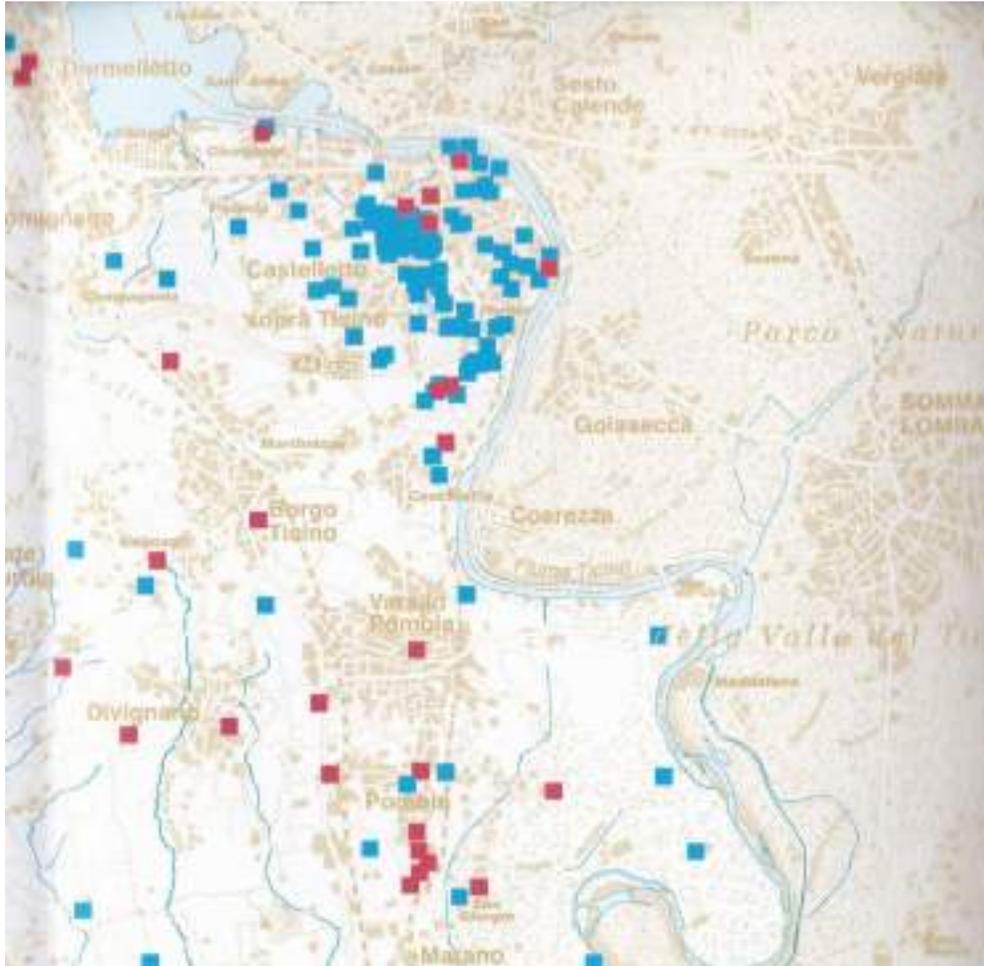
Massi dall'area del Fenera:

- Il «**Sassùn**» di Grignasco (**coppelle** forse della prima Età del Ferro)
- Il «**Sasso del Bianchi**» sul Fenera (**incisione** a forma di pugnale, forse seconda Età del Ferro)



Fig. 4 – Il sasso del 'Bianchi'. Il pugnale

La Cultura di Golasecca



1. **Cultura di Canegrate**: XIII secolo a.C.
2. **Cultura del Protogolasecca**: XII-X secolo a.C.
 1. Tipo **Ascona I** o A (XII secolo)
 2. Tipo **Ascona II** o B (XI secolo)
 3. Tipo **Ca' Morta** (Como) - **Malpensa** (X secolo).
3. **Golasecca I A**: IX-VIII secolo a.C.
4. **Golasecca I B**: fine VIII - inizi VII secolo a.C.
5. **Golasecca I C**: VII secolo a.C.
6. **Golasecca II A**: 600-550 a.C.
7. **Golasecca II B**: 550-500 a.C.
8. **Golasecca III A**: 500-350 a.C.
 1. G. III A 1: 500-450 a.C.
 2. G. III A 2: 450-400 a.C.
 3. G. III A 3: 400-350 a.C.

Nuovo peggioramento climatico:

- aumento della **piovosità** (forti concentrazioni stagionali delle precipitazioni)
- risalita delle falde freatiche
- **piene fluviali**, crisi degli insediamenti ripariali sui fiumi
- Aumento portata idrica del **Ticino**
- maggior sviluppo della **navigazione sul Ticino**
- crescita di importanza dell'**alto corso del Ticino** all'uscita dal lago
- **traffico fluviale mercantile etrusco** (da *Felsina*/Bologna al Verbano)

Nuovi mutamenti climatici



Il centro proto-urbano di Castelletto Ticino

Sviluppo **protourbano** di
Golasecca-Castelletto Ticino-
Sesto Calende:

- il più rappresentativo in Piemonte
- soprattutto dall'VIII sec. a. C.
- con **strutturazione gentilizia** della società secondo il **modello italico**
- necropoli, **ceramica etrusca**, tombe signorili





Fontanili, Tomba del Bacile: cista (scbede n.28)



Castelletto Ticino, reperti (sec. VI a. C.):
situla, elemento di cintura, torques

Bacile di produzione etrusca (Vetulonia) da Castelletto Ticino



Fontanili. Tomba del Bacile; bacile di fabbrica vetuloniese (scheda n.28)

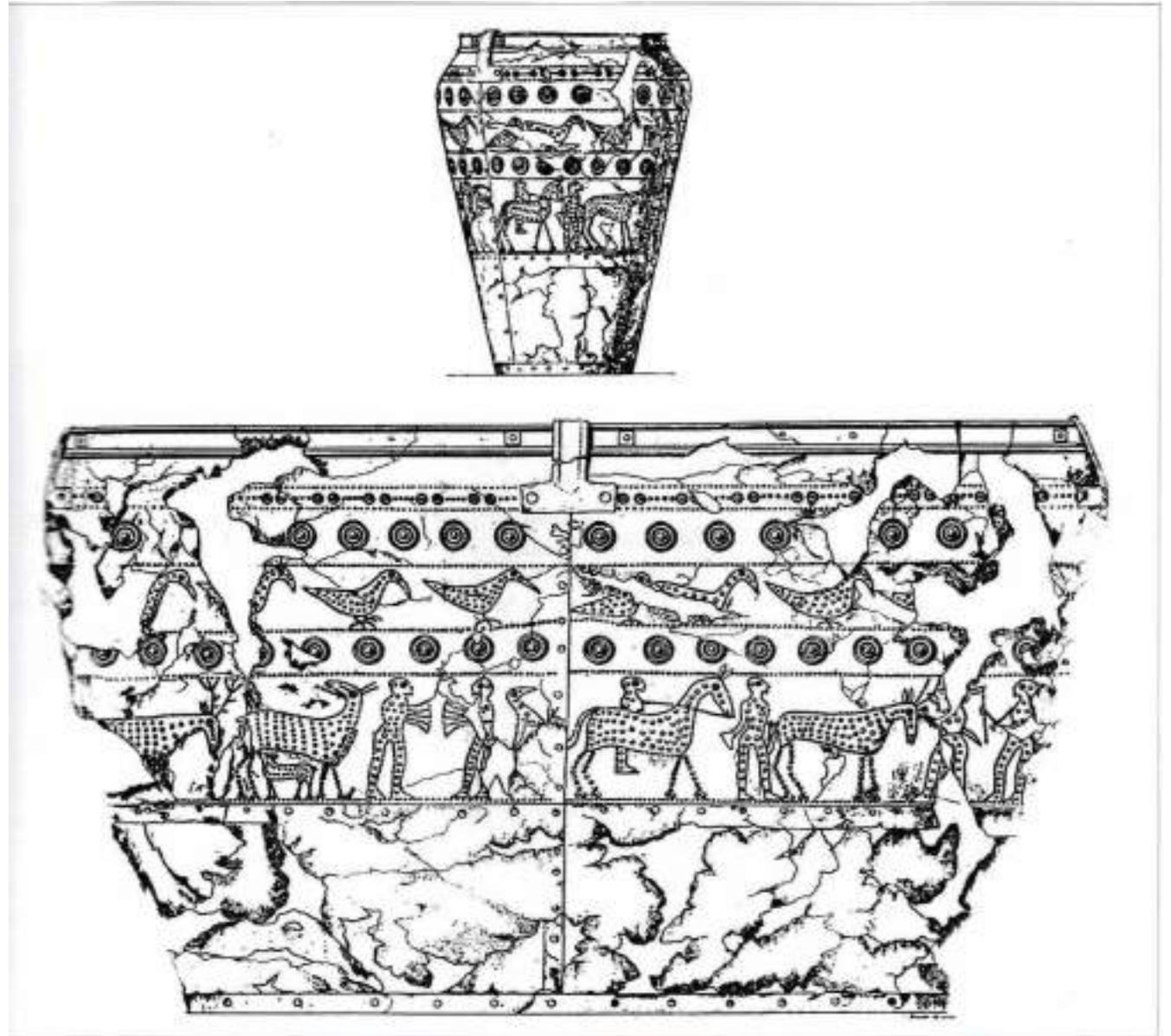


Fontanili. Tomba del Bacile; particolare del bacile (scheda n.28)

La «sìtula» di Sesto Calende



Situla (da
Trezzo
sull'Adda.
Disegno
con
sviluppo
della *sìtula*
di Sesto
Calende



Caratteristiche dell'insediamento di Castelletto Ticino

- Nel sec. VII a. C. raggiunge verosimilmente i **3000 abitanti** e una superficie di **oltre 90 ettari** (la Torino romana del sec. I d. C. è di 50 ettari)
- È l'agglomerato preromano più **ricco** e **importante** nella Transpadana occidentale
- già dal sec. VII a. C. **contatti sistematici con etruschi ed etruschizzati** e adattamento dell'**alfabeto etrusco-italico**
- il centro **non ha una cinta muraria** né strutture difensive: è difeso dal **sistema fiume-lago**, ma evidentemente anche l'organizzazione proto-statale garantiva **sicurezza** e **stabilità**
- la maggior altezza delle acque del lago (8 m più di oggi) crea **forti rapide nel primo tratto del Ticino**; è inevitabile **sbarcare** le merci e trasportarle **via terra** su questo tratto; di qui lo sviluppo del centro golasecchiano a controllo di **scali di sbarco e reimbarco**

Attività economiche

- **Pesca**: il pesce di lago (soprattutto agone) e di fiume è la base della dieta degli abitanti
- **Agricoltura** nel territorio circostante: cereali
- **importazione di minerali** (da zone alpine e prealpine) e **sale** (dal mare, lungo il Po)
- Specializzato **nell'artigianato, commerci** e attività connesse (trasporti, ecc.)
- Introduzione della **viticoltura** e della **produzione vinicola** (ad opera di etruschi, VII-VI a. C.)
- commercio ed esportazione di vini locali e **arricchimento** delle aristocrazie proprietarie di terre e vigneti

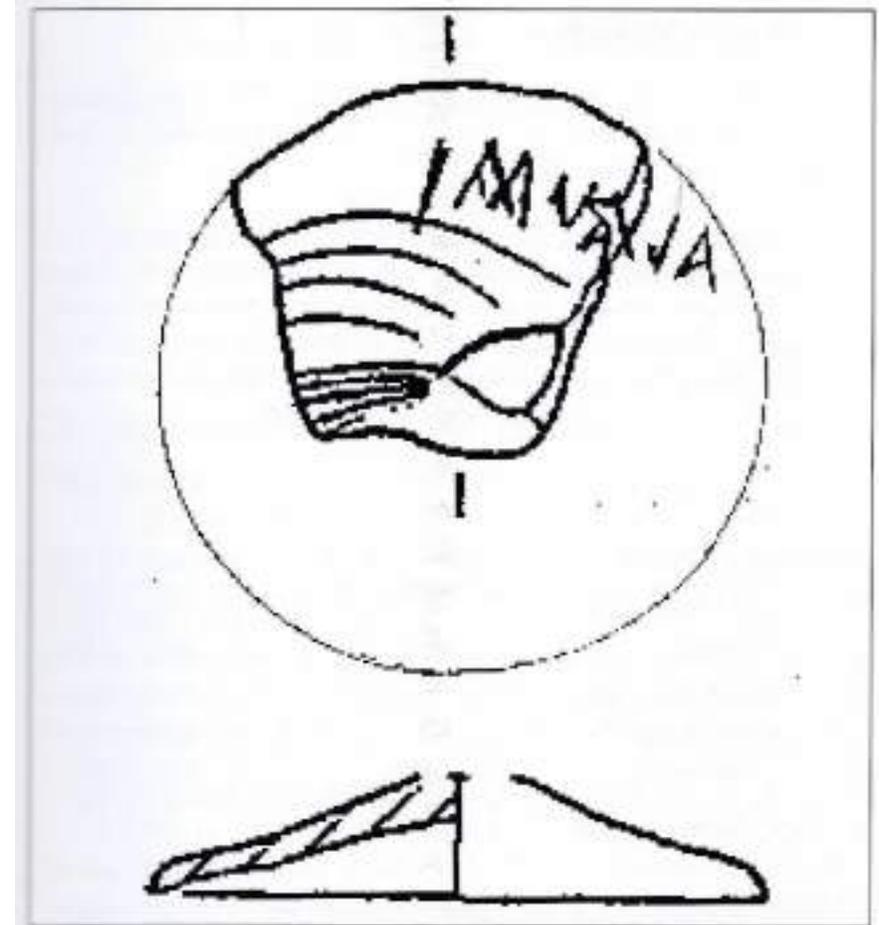
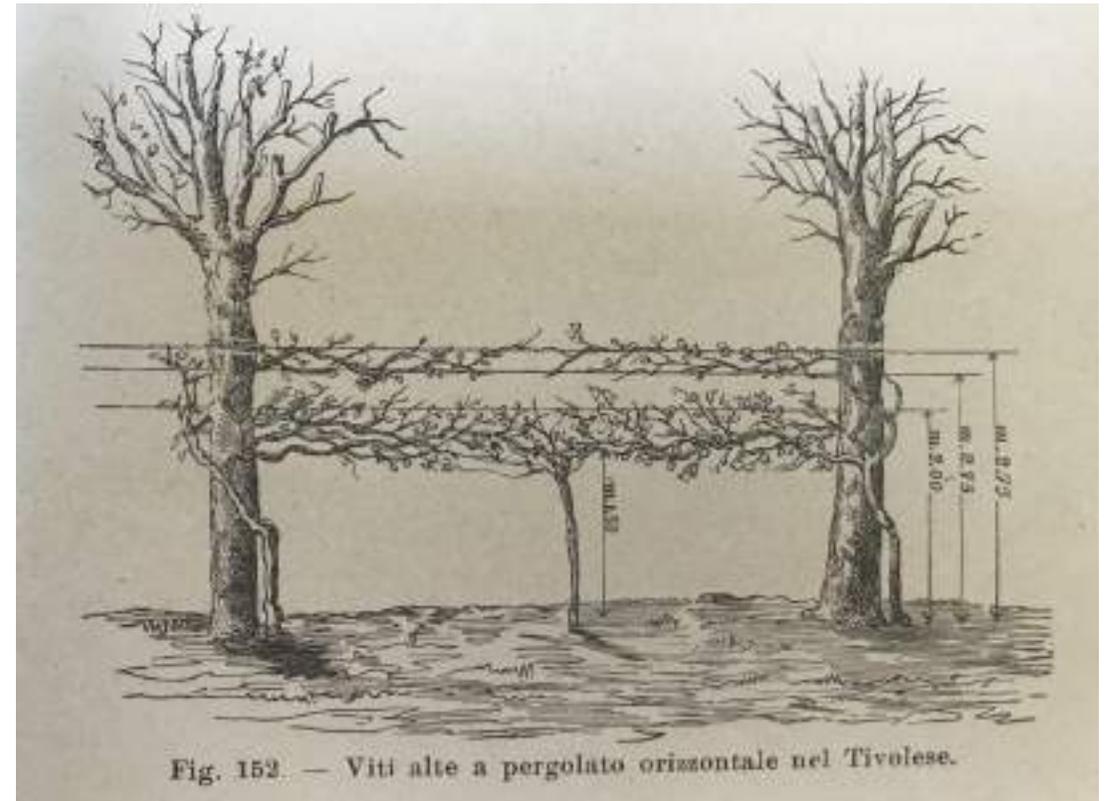


Fig. 5. Rilievo dell'iscrizione su un frammento di coperchietto da Cna Riviera di Castelletto Ticino, VI sec. a. C. Il testo, ricostruibile come [al]ausi significa "(salsa fatta) con/per l'agone". L'agone o cheppia o sardella di lago, pesce frequente nel Verbano, era denominato in celtico *alauja*.

- produzione del **vino**:
- diffusione della **vite** in Italia meridionale (metà II millennio a. C.)
- **miglioramento climatico** dall'VIII sec. a. C
- selezione della **vite selvatica** in Italia padana su **influenza etrusca**, diffusione di **vitigni etruschi**
- grandi **anfore vinarie etrusche** in Italia del nord (sec. VII a. C.), quelle trovate a **Castelletto** sembrano le più antiche in Piemonte
- intensi **scambi commerciali di vino** tra Etruschi e Celti
- i **Celti** bevono il **vino puro**, non resinato né annacquato (come invece i Romani e i Greci) in bicchieri alti e stretti

Viticoltura e produzione vinicola



La birra golasecchiana

Produzione della **birra** nel territorio di Castelletto Ticino:

- con cereali (**orzo?**) e **luppolo**
- **bicchiere** con residuo organico da Pombia, 550 a. C. ca.
- la **più antica attestazione** materiale europea della birra



22



23

Tab. 22. Pombia, prog. Bal. c. 11/95: veduta d'insieme del cerchio.

Tab. 23. Pombia, prog. Bal. c. 11/95: particolare del bicchiere con i resti di bevanda.

Pombia e Galliate

Disastrosa **crescita delle acque del lago Maggiore** (470/460 a. C.)

abbandono del centro di Castelletto quando ancora la sua urbanizzazione non è compiuta

Spostamento del traffico commerciale dal Ticino alle **vie di terra**

Passaggio del primato al centro di **Como**

Pombia sostituisce almeno parzialmente Golasecca dal V sec.

Formazione della **confederazione insubre** (sec. IV a. C.)

Mediolanum (Milano) assume posizione rilevante

Spostamento dei traffici sulla **diretrice Milano-Vercelli**

Fioritura dell'insediamento di **Galliate**

Pombia nell'Età del Ferro



Fig. 21. Ricostruzione del costume femminile gallesechiano, sulla base del corredo della t. 21903 di Svernia. Notare la tunica aperta sui fianchi e chiusa in vita dalla cintura e la stola fermata sotto le spalle dalle fibule (dis. M. Squarzzati).



Fig. 22. Ricostruzione del costume femminile gallesechiano, sulla base del corredo della t. 21993 di Pombia. Il mantello, di lana spessa e infeltrita per renderlo impermeabile, in un solo pezzo senza cacciate, era fermato su una spalla: il pettorale si inseriva nella bocca del tessuto per essere bloccato dalla fibula (dis. M. Squarzzati).



Corredo femminile da Pombia

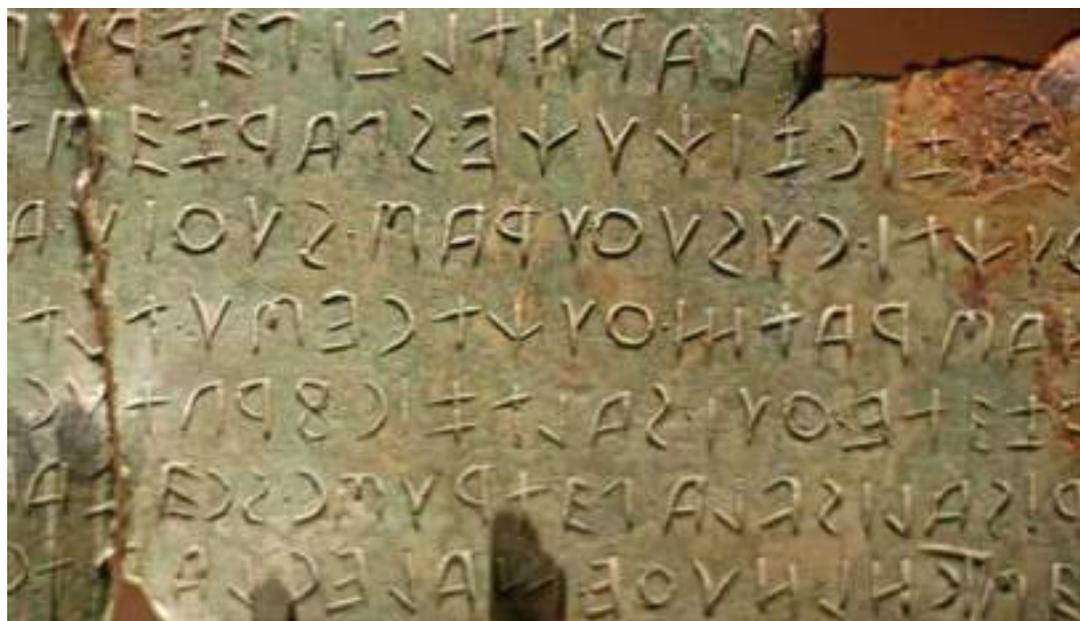
Galliate nell'Età del Ferro



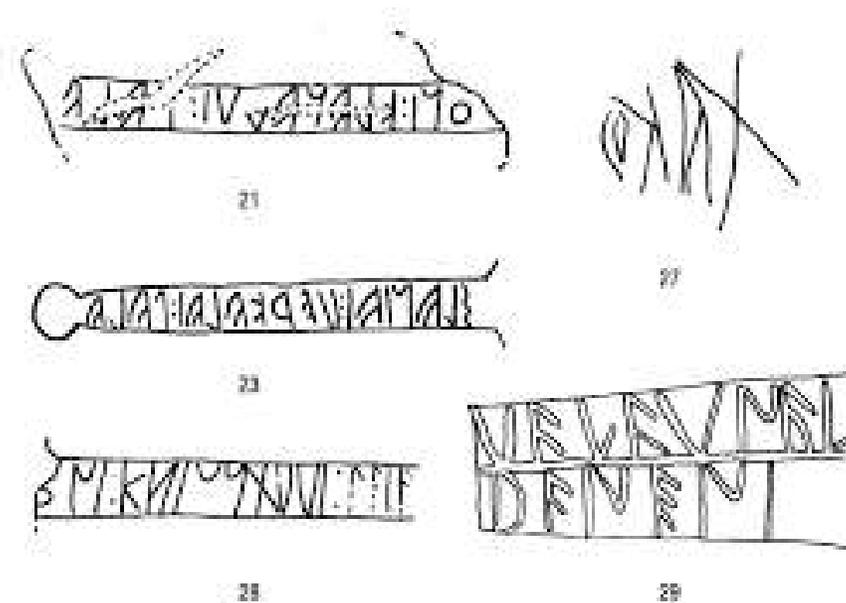
Villa Fortuna. Materiali da corredi del IV secolo (scbeda n.14)

Diffusione dell'alfabeto e della scrittura

Esempio di scrittura etrusca



Esempi di scrittura celtica in Italia



L'iscrizione di Oleggio

Dal II sec. a. C. acquista importanza anche **Oleggio**, forse in seguito ad alleanze fra Insubri e Roma

Un'iscrizione su una patera (100 a. C. circa) documenta la presenza di una **rikana** (una «regina»)

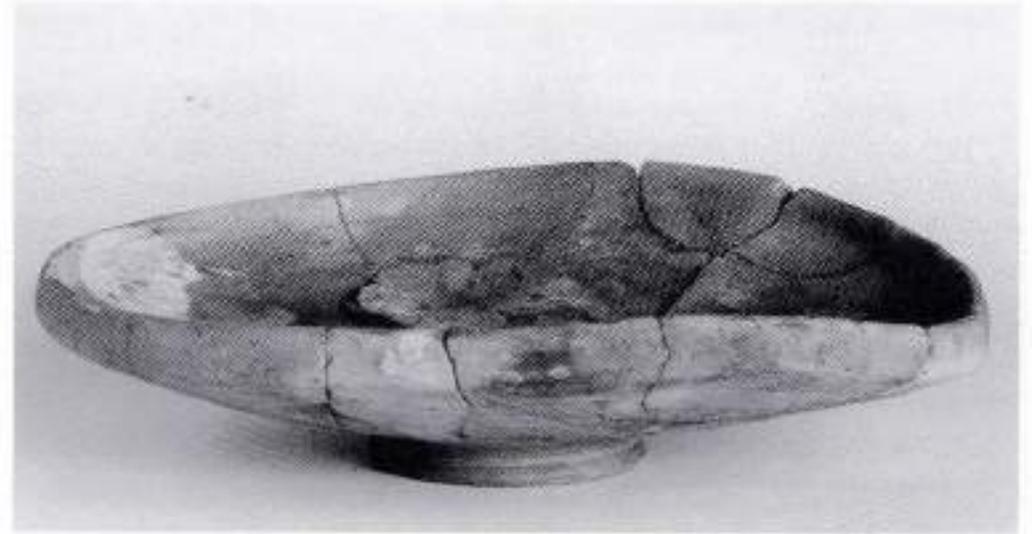


Fig. 6. Patera con iscrizione *rikanas* ("della regina") dalla t. 53 di Oleggio/Loreto, fine II sec. a. C. (foto S.A.P.).

San Bernardino di Briona

- Importanza del sito di San Bernardino di Briona nell'Età del Ferro
- Importante **necropoli** con sepolture di armati
- **Ciottolo figurato e iscritto:** figura di uomo armato di scudo tondo e corta lancia, con iscrizione **quormskla** (sec. VI-V a. C.)

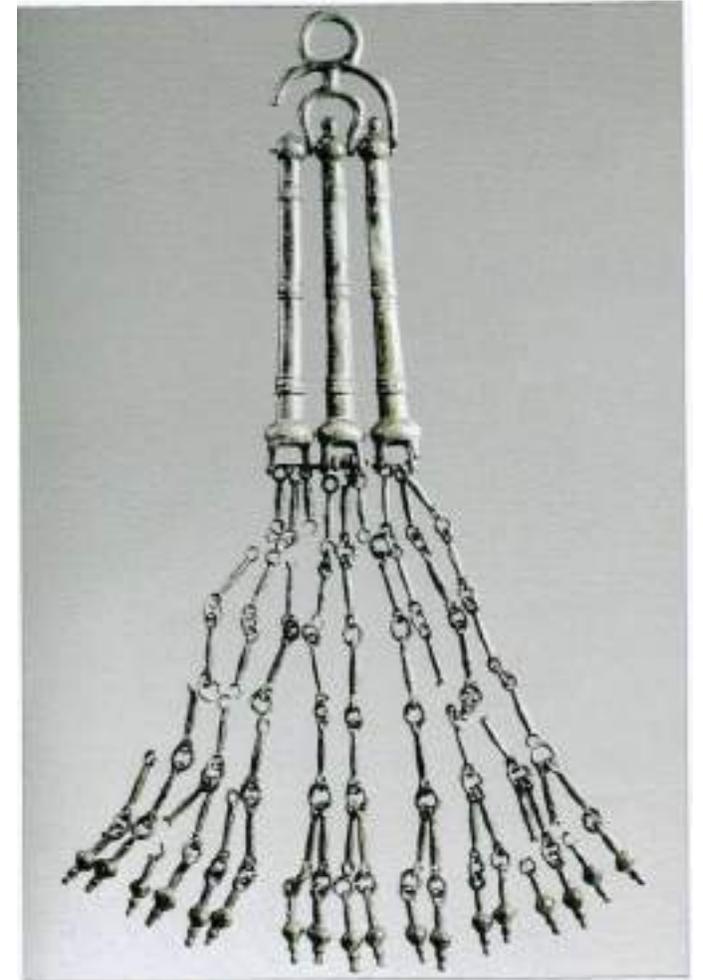


3. San Bernardino di Briona (Novara) : ciottolo con iscrizione quormskla o quormsklp, fine VI-inizi V secolo a.C. Museo di Antichità di Torino. Da Spagnolo Garzoli, *Gambari* 2004, p. 220.

Reperti da San Bernardino di Briona



«nécessaire» per toilette femminile
(sec. VI a. C.)



Pettorale
femminile
(sec. VI a. C.)

La stele di San Bernardino di Briona (89 a. C. circa?)



ΧΕΡΟΧΟΝΧΕΛ
ΧΑΜΟΧΕΛΙΚΗΜΙ
ΚΥΙΧΟΣ
ΛΕΚΕΧΟΣ
ΕΜΟΚΟΦΟΚΙΟΣ
ΣΕΧΥΠΟΚΙΟΣ
ΕΣΑΜΕΚΟΧΙ
ΑΜΕΙΔΕΜΙΔΕΟΣ
ΧΑΜΟΧΕΛΟΣ
ΚΑΡΜΙ + Υ?

Per saperne di più:

